



Parrocchia di San Bartolomeo
nella Badia a Ripoli

**RITO DELLA
MESSA**



Secondo la Nuova Edizione del 2020

Sul retro di copertina: Immagine tratta dal nuovo Messale Romano



Libretto v. 2.0 del 15/12/2020

Questo libretto può essere scaricato da:

<http://www.badiadiripoli.it/index.php/percorso-di-formazione-sul-nuovo-messale/>

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.
Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio!

Oppure:

- Andate e annunciate il Vangelo del Signore.
- Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
- La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.
- Nel nome del Signore, andate in pace.

Oppure, specialmente nelle domeniche di Pasqua:

- Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Si intona il Canto Finale. Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri un profondo inchino e torna in sacrestia.

in piedi

RITI DI INTRODUZIONE CANTO D'INGRESSO

Quando il popolo è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il CANTO D'INGRESSO. Giunto all'altare, il sacerdote con i ministri fa un profondo inchino, bacia l'altare in segno di venerazione e, secondo l'opportunità, incensa la croce e l'altare. Poi con i ministri si reca alla sede. Se non ha luogo il canto, l'antifona d'ingresso è letta o dal popolo o dal lettore, o dallo stesso sacerdote dopo il saluto ai fedeli.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

(Oppure un altro saluto)

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Il sacerdote invita l'assemblea a riconoscere i propri peccati e al pentimento con queste parole o altre simili.

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Segue una breve pausa di silenzio.

I Formulario

Tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
e, battendomi il petto, dicono:**

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

**E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

II Formulario

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia

E donaci la tua salvezza.

III Formulario

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kyrie,
eléison.

Kyrie, eléison.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kyrie,
eléison.

Kyrie, eléison.

Si possono usare anche altre invocazioni.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Per il I e il II formulario di atto penitenziale si aggiunge:

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

oppure

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

*Il sacerdote genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul
calice rivolto al popolo, dice ad alta voce:*

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

Assieme all'assemblea, il sacerdote dice:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il sacerdote si comunica con riverenza dicendo sottovoce:

Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita eterna.

Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita eterna.

*Ha luogo la distribuzione della comunione ai fedeli. Quando il fedele riceve la santa
comunione:*

Il Corpo di Cristo.

Amen.

Mentre il sacerdote purifica i vasi sacri dice sottovoce:

Il sacramento ricevuto con la bocca

sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,

e il dono a noi fatto nel tempo ci sia rimedio per la vita eterna.

in piedi

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*Il sacerdote invita tutti alla preghiera dicendo: Preghiamo. Quindi dopo un
momento di silenzio recita questa preghiera in cui chiede a Dio i frutti del mistero
celebrato. L'assemblea fa propria questa preghiera acclamando: Amen.*

Scambiatevi il dono della pace.

Oppure

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Oppure altra formula.

E tutti si cambiano vicendevolmente un gesto di pace.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Oppure in canto:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Se la frazione del pane si prolunga, l'invocazione si può ripetere più volte: l'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sotto voce:

Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da Te.

Oppure:

La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia,
sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

GLORIA

Si canta o si proclama nelle domeniche (eccetto in Quaresima e Avvento), nelle feste e nelle solennità

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.**

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE DI COLLETTA

Preceduta dall'invito "Preghiamo" e da una pausa di silenzio in cui tutti pregano. Si risponde: Amen

seduti

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Un brano tratto dai libri dell'Antico Testamento o dagli Atti degli apostoli. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Proclamato o cantato dal salmista, diventa preghiera di tutta l'assemblea che partecipa con il ritornello enunciato all'inizio.

SECONDA LETTURA

Solo nelle domeniche e solennità è un brano del Nuovo Testamento. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

in piedi

CANTO AL VANGELO

Costituisce con il versetto un'acclamazione a Cristo che sta per parlare nella proclamazione del Vangelo. L'assemblea partecipa con un canto alleluiano prima e dopo il versetto.

VANGELO

E' il culmine della liturgia della Parola. È Cristo che parla a noi oggi.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Dal Vangelo secondo... **Gloria a te, o Signore.**

Ognuno traccia col pollice della mano destra una croce sulla fronte, sulla bocca e sul cuore.

Al termine della lettura il ministro acclama:

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

seduti

OMELIA

Il sacerdote o il diacono spiega la parola di Dio appena letta. Si deve tenere nelle domeniche e nelle feste di precetto. Negli altri giorni è raccomandata specialmente nei giorni feriali dell'Avvento, di Quaresima e nel Tempo Pasquale. Dopo l'omelia è opportuno un momento di silenzio.

in piedi

CREDO

Si proclama o si canta nelle domeniche e nelle solennità.

a. Simbolo di Nicea-Costantinopoli

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

PATER NOSTER

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza[.]
Può seguire seguire il ricordo proprio della domenica
[nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi
della sua vita immortale.] *o di altre solennità.*

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricòrdati del nostro fratello [della nostra sorella] N.,
che [oggi] hai chiamato a te da questa vita: e come per il Battesimo
l'hai unito[a] alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione,
quando egli farà sorgere i morti dalla terra
e trasfigurerà il nostro corpo mortale
per conformarlo al suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti ,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

Nelle Messe per i defunti si conclude così:

a godere della tua gloria quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,

in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio, Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

**dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e
si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e
fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è
salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella
gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede
dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e
glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un
solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione
dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

b. Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

**Io Credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della
terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale
fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì
sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli
inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla
destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i
morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la
comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione
della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*E' detta anche preghiera universale, perché in essa si prega per tutti gli uomini, nel
seguito ordine: per le necessità della Chiesa, per i governanti e per la salvezza di tutto
il mondo, per tutti quelli che si trovano in difficoltà, per la comunità locale. Il sacerdote
invita a pregare con una semplice monizione. Alle intenzioni si risponde con la
invocazione indicata. Il sacerdote conclude con un'orazione a cui si risponde: Amen.*

seduti

LITURGIA EUCARISTICA

*Si esegue il canto di offertorio, mentre i fedeli presentano il pane ed il vino ed
eventualmente altre offerte per le necessità dei poveri. Il sacerdote riceve i doni e depono
sull'altare, il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia. Tenendo leggermente
innalzata la Patena con il pane, il sacerdote dice (ad alta voce se non si esegue il canto):
Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:*

dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.
Benedetto nei secoli il Signore.

Poi il sacerdote (o il diacono) prepara il calice con il vino e aggiunge qualche goccia d'acqua dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Tenendo leggermente innalzato il Calice con il vino e l'acqua, il sacerdote dice (ad alta voce se non si esegue il canto):

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della terra, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.
Benedetto nei secoli il Signore.

Poi il sacerdote fa un profondo inchino all'altare dicendo sottovoce:

Umili e pentiti accogliaci, o Signore, ti sia gradito il sacrificio che oggi si compie dinanzi a Te.

Poi si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami Signore dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Poi il sacerdote invita tutti alla preghiera con questa formula:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Oppure, una di queste altre formule:

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Pregate, fratelli e sorelle,

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
[san N.:santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra
riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla
terra: il tuo servo e nostro papa N., il nostro vescovo N.,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Possano seguire intercessioni particolari.

in piedi o in ginocchio

PREGHIERA EUCARISTICA III

Allargando le braccia il sacerdote si rivolge al Padre dicendo:

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Poi stendendo le mani sopra le offerte prosegue dicendo:

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, *E traccia un segno di croce sulle offerte.* che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Prendendo in mano il pane dice:

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzo, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Mostra al popolo l'ostia poi la depone con riverenza sulla patena e genuflette.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Avendo preso in mano il calice, inchinandosi leggermente dice:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mostra al popolo il calice poi la depone con riverenza e genuflette.

Mistero della fede.

perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde con questa acclamazione e si alza in piedi:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

in piedi

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Una preghiera che recita il sacerdote che presiede: introduce e prepara alla grande preghiera eucaristica. Tutti rispondono Amen.

PREFAZIO

Apri la grande preghiera eucaristica che è il centro e il vertice di tutta la celebrazione. È espressa in diverse forme a scelta del celebrante. Inizia con un dialogo tra celebrante e assemblea e finisce con il SANTO, acclamazione che può essere recitata o cantata:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

...

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

in piedi

in piedi o in ginocchio
(la III a pag 12)

PREGHIERA EUCARISTICA II

Allargando le braccia il sacerdote si rivolge al Padre dicendo:

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Poi stendendo le mani sopra le offerte prosegue dicendo:

Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito perché diventino per noi il Corpo e \times il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo. *E traccia un segno di croce sulle offerte.*

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Avendo preso in mano il pane, inchinandosi leggermente dice:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO É IL MIO CORPO

OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Mostra al popolo l'ostia poi la depone con riverenza sulla patena e genuflette.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Avendo preso in mano il calice, inchinandosi leggermente dice:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:

QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE

PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,

VERSATO PER VOI E PER TUTTI

IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mostra al popolo il calice poi la depone con riverenza e genuflette.

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:**

salvaci, o Salvatore del mondo.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: (†) rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.**, i presbiteri e i diaconi.

Possono seguire intercessioni particolari.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricordati del nostro fratello [della nostra sorella] **N.**,
che [oggi] hai chiamato a te da questa vita:

e come per il Battesimo l'hai unito[a] alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione.

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, gli apostoli, [san **N. santo del giorno**] e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio, Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE a pag 15.